

IL VIRUS

Scatta l'allarme Zika: un caso in ospedale

(F.Capp) Aumentano i casi di Zika, la malattia virale trasmessa dalla zanzara del genere Aedes che può causare microcefalia fetale nelle donne gravide. Da inizio anno sono in tutto quattro i pazienti infetti riscontrati in Veneto: a Padova una persona di origini veneziane è attualmente ricoverata ma le sue condizioni non destano preoccupazione, quindi altri pazienti si registrano a Treviso, Vicenza e l'ultimo in ordine di tempo ieri a Venezia.

Si tratta di soggetti tutti rientrati da viaggi in alcuni dei Paesi dove l'infezione è più diffusa: Sudamerica e Caraibi. «Non c'è alcun motivo di allarme - tiene a sottolineare l'assessore regionale alla sanità Luca Coletto - primo perché Zika è monitorato in Veneto sin dal 2010 con Chikungunya e Dengue, sia negli umani che nelle zanzare che ne sono i vettori. Secondo perché, se si presenta, siamo in grado di curarlo efficacemente. Le precauzioni, a cominciare dall'informarsi bene prima di fare un viaggio nelle aree di maggior diffusione - raccomanda Coletto - sono invece necessarie e sono ben indicate nel documento emesso il 23 dicembre 2015 dal Comitato europeo per la Sicurezza sanitaria (Health security committee) che riguardano in particolare i viaggiatori con disturbi del sistema immunitario, le donne in gravidanza, i bambini piccoli».

Per quanto riguarda l'estate, stagione nella quale le zanzare proliferano, i tecnici della Regione hanno già incontrato i referenti dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie di Legnaro per organizzare le attività di sorveglianza entomologica. A compiere le analisi sui campioni biologici che continuano ad arrivare a spron battuto da tutto il Veneto è il laboratorio di Microbiologia e Virologia dell'Università di Padova diretto dal professor Giorgio Palù. I sintomi di Zika sono febbre, dolori articolari e muscolari, eruzioni cutanee, congiuntivite. Un'infezione da questo tipo di virus potrebbe quindi passare inosservata o essere attribuita ad altro. Dopo una puntura di zanzara infetta, i sintomi compaiono solitamente dopo un periodo di incubazione dai 3 ai 12 giorni e possono durare da 2 a 7; la malattia non sempre richiede il ricovero ospedaliero.

